

**Programma regionale integrato degli interventi a valenza triennale
2024-2026**

Sommario

Premessa	2
1. Avviso pubblico “Borgo accogliente”	2
2 Interventi avviati nel 2023.....	6
2.1 Progetto borgo Accogliente e fondo di progettazione.....	6
2.2 Digitalizzazione e mappatura GIS.....	6
2.3 Attività promozionale in collaborazione con le associazioni di certificazioni dei borghi	7
2.4 Bandi PR FESR	7
3 Programmazione 2024-2026	9
3.1 Avviso pubblico Borgo Accogliente – integrazione risorse.....	9
3.2 Attività promozionale in collaborazione con le associazioni di certificazioni dei borghi	9

Premessa

Con la L.R. 29/2021 “Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile” la Regione si prefigge l’obiettivo di rivitalizzare e valorizzare il tessuto socio-culturale ed economico-produttivo dei borghi e dei centri storici attraverso interventi intersettoriali volti ad assicurarne la vivibilità, l’attrattività e la messa in sicurezza, favorire il recupero e la riqualificazione conservativa del patrimonio edilizio ivi esistente, la transizione al digitale, l’avvio e la crescita di micro e piccole imprese, il turismo diffuso e sostenibile e il soggiorno in un contesto abitativo, ambientale e paesaggistico di pregio, a contatto con le comunità residenti.

Questa finalità viene perseguita, attraverso la programmazione a forte carattere interdisciplinare, di progetti strategici capaci di stimolare sinergie e forme di coordinamento tra soggetti pubblici e privati. Queste ambiziose attività sono narrate nel “Programma regionale integrato degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione dei borghi e centri storici delle Marche” che costituisce un documento che definisce le linee strategiche della politica di sviluppo regionale.

L’art. 15 comma 1 della Legge Regionale 29/2021 prevede che la Giunta regionale approvi annualmente il Programma regionale integrato degli interventi, a valenza triennale, sulla base delle risorse stanziare nei singoli esercizi finanziari.

Il primo programma triennale afferente al periodo 2023-2025 approvato con DGR n. 1583 del 06/11/2023 è un corposo documento che partendo dall’analisi del contesto, ripercorre i primi interventi attuati a ridosso dell’approvazione della legge e, infine, programma le misure finanziate con risorse regionali, statali e comunitarie per il triennio 2023-2025.

Successivamente con DGR n. 1663 “Intervento “Borgo Accogliente”: integrazione e ripartizione delle risorse. Criteri e modalità per l’attuazione di altri interventi settoriali di cui all’art.1 comma 3 della L.R. n. 29 del 22/11/2021”, a seguito di ulteriori risorse stanziare con L.R. n. 16 del 26/10/2023 “Assestamento del bilancio 2023-2025 e modifiche normative”, sono stati integrati i fondi e approvati i criteri e le modalità degli ulteriori interventi settoriali.

1. Avviso pubblico “Borgo accogliente”

Tra gli interventi approvati con il programma regionale integrato, centrale è la misura dedicata ai comuni attraverso l’avviso pubblico “Borgo accogliente”. Si ritiene utile riportare in questo documento un sunto alla misura rivolta ai Comuni e presentata nella scheda 1 dell’allegato alla DGR n. 1583/2023, integrata, in termini di risorse, nella successiva DGR n. 1663/2023.

Descrizione sintetica dell’intervento

Destinatari:

I Soggetti titolari a presentare domanda sono i Comuni che hanno individuato i Borghi storici iscritti all’Elenco di cui all’art. 3 LR 29/2021. Il progetto può essere presentato in forma singola o aggregata. Le aggregazioni di Comuni possono riguardare Comuni limitrofi o

Comuni che condividono medesimi tematismi, nel limite massimo di 3 Comuni e comunque non più di 3 borghi. (il limite di 3 borghi è previsto anche se la domanda è presentata in modalità singola)

Interventi/Progettualità:

La manifestazione prevede la proposta di una progettualità unitaria da finanziare secondo due linee di azione:

1. Linea A – rivolta ad interventi in infrastrutture, riqualificazione di patrimonio immobiliare pubblico, decoro urbano, ecc .. con soggetto attuatore Comune e soggetto beneficiario pubblico (a titolo di esemplificativo ma non esaustivo: arredo urbano, riqualificazione immobili pubblici con finalità economiche, investimenti informatici). Per questa linea progettuale è obbligatorio il cofinanziamento di almeno il 10% da parte dei Comuni;
2. Linea B - rivolta a interventi attuati o direttamente o per tramite di altri soggetti attraverso accordi di partenariato/lettere di intenti e bandi/manifestazioni di interesse (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: interventi di micro investimenti pubblici/privati orientati all'attività economica, riqualificazione di immobili a fini turistici, promozione turistica, realizzazione e potenziamento di servizi e infrastrutture turistiche, attività e investimenti strutturali, ecc...). La concessione è subordinata al cofinanziamento di almeno il 10% da parte dei Comuni.

Gli interventi fisici programmati dai Comuni dovranno ricadere nel perimetro definito in fase di individuazione del 'borgo storico'. Analogamente dovranno ricadere entro il perimetro gli interventi delle imprese e dei privati per strutture destinate alla ricettività turistica, e per le attività commerciali e artigianali.

Esclusivamente per i Comuni con meno di 5.000 abitanti sarà possibile ricomprendere anche altri interventi da realizzarsi in aree circostanti il borgo e nei limiti del territorio comunale qualora gli interventi di impresa proposti documentino benefici reali per il borgo così come perimetrato, anche per imprese non ricadenti nel perimetro del borgo storico.

Dotazione finanziaria

Al finanziamento della misura concorrono sia fondi regionali pari a € 9.000.000,00, che risorse afferenti al fondo di rotazione per 14.717.012,45 € (precedentemente indicato come Programma operativo Complementare POC).

I fondi saranno ripartiti secondo i criteri previsti nel Programma regionale integrato degli interventi a valenza triennale approvato con DGR n. 1583 del 06/11/2023 (riportati di seguito) e nel limite massimo di € 500.000,00 per i progetti presentati dal singolo comune o nel limite di € 1.000.000,00 per i progetti presentati in forma aggregata da più comuni rispettando la proporzione pari circa 1/3 dei fondi regionali destinati agli investimenti pubblici dei comuni.

Criteri e modalità di valutazione

Per garantire una allocazione uniforme a livello regionale delle risorse disponibili, al fine di colmare gli eventuali squilibri territoriali e garantire una crescita equilibrata di tutti i territori, è previsto un limite minimo di 3 progetti finanziati per provincia.

Un'apposita commissione valuterà i progetti integrati presentati secondo i seguenti criteri, ammettendo in graduatoria i progetti che otterranno un punteggio di almeno 60/100:

	Criteri di valutazione e premialità	Indicatore	Punteggio max
1	Qualità complessiva del progetto dal punto di vista dell'individuazione della vocazione ed identità del borgo, della chiarezza, efficacia e coerenza con gli obiettivi della L.R. 29/2021	Progetto che esplicita obiettivi chiari, efficaci e coerenti con l'analisi del contesto e fabbisogni riconducibili alle finalità della LR 29/2021	20
2	Qualità degli interventi proposti	Capacità degli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, rigenerazione del patrimonio storico-architettonico insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio	15
3	Capacità degli interventi di attivare integrazione tra misure di materie e ambiti di attività diversi e costruire una proposta organica di rilancio che punti sul turismo in primis, ma anche sulle attività culturali e sulle realtà economiche, commerciali ecc... del borgo	Progetto che esplicita collegamenti ed intensità dei correlazione con materie e ambiti di attività diverse (turismo, cultura, commercio...)	10
4	Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa	Progetto che esplicita collegamenti ed intensità della correlazione con altre strategie di sviluppo	10
5	Adesione al Progetto di partner pubblici e privati che si impegnano a concorrere al raggiungimento degli obiettivi del Progetto con risorse proprie	Presenza di accordi di collaborazione già stipulati di adesione al progetto con altri enti pubblici o privati - 2 punti per ogni accordo già stipulato (fino ad un massimo di 8)	8
		Impegno giuridicamente vincolante alla stipula di accordi di collaborazione con altri enti pubblici e privati - (1 punto per ogni accordo da stipularsi fino ad un massimo di 5)	5
		Lettere di adesione di partner pubblici e privati (1 punto per ogni lettera di impegno fino ad un massimo di 3)	3
6	Presentazione della domanda in forma aggregata	Aggregazioni di 3 Comuni	6

		Aggregazioni di 2 Comuni	3
7	Coerenza e chiarezza tra il programma procedurale e cronoprogramma.	Valutazione sulla chiarezza nell'indicazione dei processi attuativi da sviluppare e sulla coerenza con il cronoprogramma	5
8	Cofinanziamento rapportato al numero di abitanti del Comune o dell'aggregazione dei Comuni, che deve essere al meno del 10% su ogni linea di attività	<p>Per i Comuni o aggregazione di Comuni che abbiano un numero di abitanti inferiore a 5.000 - 3 punto per ogni 5% di cofinanziamento oltre a minimo previsto dal bando fino ad un massimo di 15 punti</p> <p>Per i Comuni o aggregazione di Comuni che abbiano un numero di abitanti superiore a 5.000 e inferiore a 15.000 - 2 punto per ogni 10% di cofinanziamento oltre a minimo previsto dal bando fino ad un massimo di 15 punti</p> <p>Per i Comuni o aggregazione di Comuni che abbiano un numero di abitanti superiore a 15.000 - 1 punto per ogni 10% di cofinanziamento oltre a minimo previsto dal bando fino ad un massimo di 9 punti</p>	15

2 Interventi avviati nel 2023

2.1 Progetto borgo Accogliente e fondo di progettazione

Come ampiamente descritto nel Programma regionale integrato degli interventi 2023-2025, la strategia borghi intende, in fase di prima attuazione, avviare il progetto borgo accogliente (art. 5 L.R. n. 29/2021), approvato con DGR n. 1583/2023 e dettagliato sinteticamente al punto 1 del presente documento.

L'avviso pubblico, che sarà avviato nel corso del 2024, è rivolto ai Comuni che hanno individuato i Borghi storici iscritti all'Elenco di cui all'art. 3 L.R. 29/2021 e finalizzato a promuovere progetti integrati di scala comunale che comprendano interventi coordinati destinati alla riqualificazione e valorizzazione del borgo, a beneficio di recuperi edilizi e di tutte le attività anche economiche presenti sul territorio.

Gli interventi ammessi al finanziamento dovranno dare nuova linfa al tessuto socio-economico di questi borghi attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, la rigenerazione del patrimonio storico-architettonico, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio, che presuppongono competenze e risorse alla quali spesso i comuni più piccoli non possono attendere con le dotazioni di personale e mezzi a loro disposizione.

Preliminare a questo intervento e per garantire un'equa partecipazione, con DGR n. 1663/2023 è stato istituito un fondo che, a seguito di un bando, permettesse il finanziamento di affidamenti di consulenza e progettazione professionale per la partecipazione al Bando "Borgo Accogliente" per i comuni con popolazione residente inferiore o uguale a 5.000 come risultante dall'ultimo aggiornamento dei dati Popolazione ISTAT al 31.12.2021.

Il suddetto bando è stato espletato nel corso del 2023 attestando una notevole partecipazione: 54 domande pervenute, di cui 21 in modalità aggregata.

2.2 Digitalizzazione e mappatura GIS

La Legge Regionale 22 novembre 2021, n. 29, "Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile", prevede all'art. 3 l'istituzione dell' "Elenco dei borghi storici delle Marche".

L'elenco dei borghi storici delle Marche è predisposto per finalità conoscitive e di promozione turistica nonché rivolto all'attuazione del progetto Borgo accogliente di cui all'art. 5 della Legge. Viene istituito presso la struttura organizzativa regionale competente in materia di turismo e pubblicato sul sito istituzionale della Regione. L'iscrizione all'elenco avviene su domanda dei Comuni interessati, che provvedono alla loro individuazione e ne danno comunicazione alla struttura competente.

Con DGR n. 934 del 25/07/2022 si è proceduto all'approvazione dello schema di Avviso di manifestazione d'interesse per la costituzione dell'elenco dei borghi storici di cui all'art. 3 della L.R. 29/2021. I destinatari dell'avviso pubblico coincidono con tutti i Comuni della

Regione Marche, e potevano presentare istanza ai sensi dell'avviso approvato e con le modalità stabilite nella DGR n. 934/2022, individuando uno o più borghi storici e descrivendone caratteristiche e dinamiche principali.

In esito alle procedure di evidenza pubblica avviate con decreto dirigenziale n. 404 del 12/12/2022, è stato istituito l'elenco di Borghi, lo stesso viene aggiornato con cadenza semestrale.

La manifestazione di interesse prevedeva che i Comuni, in occasione della domanda di iscrizione, presentassero la perimetrazione del borgo candidato su stralcio del PRG in formato PDF. Al fine di omologare le perimetrazioni ricevute e renderle disponibili agli uffici regionali interessati in formato digitale e in attuazione della DGR n. 1663/2023 "Intervento "Borgo Accogliente": integrazione e ripartizione delle risorse. Criteri e modalità per l'attuazione di altri interventi settoriali di cui all'art. 1 comma 3 della L.R.n. 29 del 22/11/2021", è stato avviato lo sviluppo di una banca dati regionale, a seguito della mappatura GIS dei perimetri delle aree, che permetta l'interrogazione singola o massima della geolocalizzazione, e, al fine di ottimizzare i dati raccolti, un modulo da utilizzare sul CMS Liferay per la visualizzazione dei diversi tracciati grafici relativi alle tassonomie del sito del turismo.

2.3 Attività promozionale in collaborazione con le associazioni di certificazioni dei borghi

Tra i primi interventi approvati con DGR n. 1562 del 13 dicembre 2021 è stato concesso un contributo all'Associazione I Borghi più belli d'Italia, quale soggetto individuato come capofila per la realizzazione di progetti e/o iniziative attuate in coordinamento e collaborazione con le associazioni di certificazione dei borghi. L'attività di promozione si è sviluppata attraverso diverse iniziative che condividevano l'obiettivo di valorizzare i borghi regionali, che si possono riassumere nelle seguenti azioni: attività social, partecipazione ad eventi, mostre e Fiere in collaborazione con la Regione e il Touring club italiano, realizzazione di podcast, produzione di materiale promozionale cartaceo e l'implementazione di una piattaforma digitale che permette l'interoperabilità dei contenuti caricati dai singoli comuni coinvolti.

Nel corso del 2023 le associazioni di certificazione dei borghi, al fine di non disperdere quanto fatto fino ad ora, hanno avviato e programmato diverse attività in continuità con quanto già iniziato nel corso del 2022 e sempre in attuazione della DGR n. 1663 sono state assegnate ulteriori risorse con DDS/TURI n. 486/2023.

2.4 Bandi PR FESR

Nell'ottica di una strategia unitaria ed intersettoriale che coinvolge diversi settori e direzioni della Regione Marche e, parallelamente, rivolta sia per gli enti pubblici che per le imprese, la parte terza del Programma integrato approvato con DGR n. 1583/2023 dettaglia in diverse

schede le misure afferenti ai fondi PR FESR 2021-2027 che prevedono una riserva per le imprese ubicate nei borghi iscritti all'elenco di cui all'art. 3 L.R. 29/2021.

Alcune di queste misure sono state avviate nel corso del 2023, mentre altre sono calendarizzate nel corso del 2024, di seguito il dettaglio degli interventi avviati:

Fondo di riferimento – POR FESR – MAPO - 1.3.2.1

La misura, gestita dal settore Industria, artigianato e credito, ha suddiviso l'intervento in 3 bandi (imprese artigiane, imprese industriali, imprese cooperative) conclusi nel 2023 e attualmente in fase istruttoria. Nel complesso la riserva alle imprese ubicate nei borghi è pari a € 1.000.000,00.

Fondo di riferimento – POR FESR – MAPO - 1.2.2.2

Avviato nel 2023, si è concluso il 24/01/2024 il bando dedicato ai Comuni per i servizi pubblici digitali integrati che prevedeva una riserva borghi di € 1.000.000,00. L'intervento finanziava un voucher del valore di € 45.000,00 (circa 155 comuni potenzialmente beneficiari), tra gli interventi finanziati è previsto un ambito a forte valenza turistica "promozione e valorizzazione economica del territorio integrata con il sistema regionale del Digital Hub Marche – DHM".

Fondo di riferimento – POR FESR – MAPO - 1.3.3.4

Avviato a gennaio 2024 il bando dedicato alle imprese per lo sviluppo di prodotti e servizi culturali innovativi per business culturale e creativo, che prevede una riserva alle imprese ubicate nei borghi pari a € 1.000.000,00.

Fondo di riferimento – POR FESR – MAPO - 1.3.5.1

Sempre a gennaio è stato avviato anche il bando rivolto alle piccole e medie imprese con la finalità sostenere l'accesso al credito e la finanza innovativa, per le imprese localizzate nei borghi, è prevista una premialità del tasso di interesse dello 0,50% che consente di ridurre ulteriormente il costo da parte dell'impresa sul finanziamento bancario (4,5% anziché 4%). Il bando 1.3.5.1 ha individuato l'obiettivo di impiegare almeno 6 milioni di Euro a favore di imprese localizzate nei borghi di cui all'art. 3 della legge regionale n. 29/2021 o nei Comuni marchigiani con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

L'obiettivo dei 6 milioni sarà raggiunto sommando per tutte le operazioni del Fondo:

- il valore assoluto corrispondente al contributo del 4,5% sul prestito bancario,
- l'ulteriore contributo per ridurre il costo della garanzia (fissato a max 5.000 euro),
- l'intensità di aiuto generata dalla garanzia pubblica che diamo come Regione sul finanziamento
- e il valore del finanziamento bancario stesso.

Fondo di riferimento – POR FESR – MAPO - 1.1.2.1

Con questo bando avviato a gennaio, si intendono supportare progetti di innovazione e di diversificazione del prodotto o del servizio che prevedano soluzioni innovative basate sulla "twin transition" (innovazione sostenibile/circolare e innovazione digitale), nonché l'adozione di adeguate strategie commerciali e di marketing incentrate sul prodotto innovato. La riserva per le imprese ubicate nei borghi è pari a € 5.000.000,00.

3 Programmazione 2024-2026

3.1 Avviso pubblico Borgo Accogliente – integrazione risorse

Per quanto attiene all'avviso pubblico dettagliato al punto 1 del presente documento oltre alle risorse già attestate pari a € 9.000.000,00 (fondi regionali) e pari a € 14.717.012,45 (fondo di rotazione) si intende aumentare la dotazione finanziari con ulteriori € 500.000,00.

Risorse disponibili per l'intervento € 500.000,00 sul capitolo 2070120073 annualità 2026 bilancio 2024/2026.

3.2 Attività promozionale in collaborazione con le associazioni di certificazioni dei borghi

In continuità con gli interventi già avviati in collaborazione con le associazioni di certificazione descritti nel precedente punto 3) e considerato che l'opera costante delle associazioni spinge i borghi a tutelare e valorizzare le proprie risorse in maniera coordinata, secondo criteri di qualità e bellezza dell'ambiente di vita, naturale e storico-culturale, e con obiettivi di evoluzione ed eccellenza del contesto socio-economico e dell'offerta turistica, si ritiene utile una programmazione biennale per la realizzazione di un'iniziativa da attuare nelle annualità 2025 e 2026 in coordinamento e collaborazione con le associazioni di certificazione individuate dalla L.R. 29/2021, secondo i criteri e le modalità di seguito riportate.

Il contributo verrà concesso sulla base di un'iniziativa presentata, che sia coerente con le finalità della legge Borghi e della stessa DGR n.1562 del 13/12/2021 e verrà erogato a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Con successivo Decreto del Dirigente del Settore Turismo si provvederà alla concessione del contributo e successiva liquidazione del saldo a favore del beneficiario come sopra identificato, dietro presentazione di idonea e regolare documentazione di spesa e sulla base delle effettive prestazioni effettuate, fatto salvo, su richiesta delle associazioni, della liquidazione di un anticipo fino al 50% del contributo concesso.

Risorse disponibili per l'intervento € 80.000,00 sul capitolo 2070110391 annualità 2025 bilancio 2024/2026 e € 80.000,00 sul capitolo 2070110391 annualità 2026 bilancio 2024/2026.